



Comune di Busca
Data 28/10/2014
N. Prot. 0016685 / 2014
Tit. II Cl. 03 Fasc. 019
JOR Sindaco



SINDACO
SECRET.
181022

Al Signor Sindaco
del Comune di
BUSCA

Busca li , 28 Ottobre 2014 (Prot. M5/031/2014 e rif.Prot..n. 11290 del 15 Luglio 2014 Cat.II Cl. 3 fasc.001)

OGGETTO : INTERPELLANZA del Movimento 5 Stelle di Busca ,a seguito risposta del Comune su Interrogazione con oggetto possibili benefici per i cittadini derivanti dall'estensione raccolta rifiuti Porta a Porta (PaP).

Considerato che :

In data 16 Giugno 2014, abbiamo presentato Interrogazione scritta per avere chiarimenti ed informazioni, in merito ai possibili benefici per i cittadini , derivanti dall'estensione della raccolta rifiuti PaP (ns prot. M5/001/2014, prot.Comune 8934/2014) .In risposta il Comune ha prodotto , a termini di legge , un primo chiarimento, in data 15 Luglio di cui non ci riteniamo soddisfatti , per i punti che descriveremo meglio di seguito nel dettaglio.

Pur ritenendo positivo e degno di nota che:

- il Comune preliminarmente condivide pienamente le ns considerazioni generali esposte nella Interrogazione , dichiarando che sono anche gli obbiettivi di questa Amministrazione, che proseguirà l'azione in corso per il loro conseguimento;
- il piano della riduzione della produzione dei rifiuti è insito nella progettazione del servizio per il Comune di Busca, che prevede la raccolta PaP per l'ottenimento del cambiamento nelle abitudini di consumo nella popolazione , che punta a prediligere l'acquisto più consapevole, come per esempio , meno produzione di imballaggi ;
- l'obbiettivo atteso dal Comune è la minor produzione di rifiuti a monte ;
- Il Comune non ha ancora pianificato un centro del riuso ma non esclude di poterlo allestire;
- che viene assicurata dal Sindaco , assunti i necessari dati, l'applicazione della tariffa puntuale (cf :*pago per volume di rifiuti prodotti= meno rifiuti tariffa più bassa*) da definire in sede di incontro tematico ;

RILEVIAMO le seguenti criticità oggetto del seguente Interpello:

La Legge Regionale 24/2002 definisce il consorzio obbligatorio per la raccolta rifiuti ,in particolare la legge Regionale , Art.4 Competenze dei Comuni , recita :



... omissis ...

1. Nell'ambito delle loro competenze, in coerenza con le disposizioni della l.r. 44/2000, i comuni provvedono: a) ad assicurare la gestione dei rifiuti urbani in forma associata attraverso il consorzio obbligatorio previsto dall'articolo 11;

... omissis ...

ciò non significa però che i Comuni non abbiano autonomia nel definire le modalità e gli obiettivi (in coerenza con le leggi regionali e nazionali) per la gestione dei rifiuti. Si ritiene insoddisfacente il servizio erogato dal Consorzio CEC, che riteniamo debba essere ridefinito dal Comune. Premesso che non ci sono preconcetti sull'utilizzo di CEC o altro Consorzio, vogliamo restringere il nostro Interpello a fatti concreti così da individuare i possibili correttivi per il miglioramento del servizio e per ottenere un concreto risparmio di tariffa per i cittadini.

FATTI.

La distribuzione del kit alle frazioni inserite nell'estensione della raccolta differenziata, si è svolta senza una minima organizzazione. È noto che questo ha comportato per i cittadini pesanti disagi dovuti a code, lungaggini, che una meticolosa programmazione, avrebbe potuto limitare se non eliminare. Non essendoci nella lettera di convocazione, tra l'altro non arrivata a tutti e a qualcuno in ritardo, nessuna indicazione se non quella del luogo e dell'orario, i cittadini si sono presentati in massa di primo mattino, al banco di consegna del kit. Ma sarebbe bastato, ad esempio, suddividere le fasce orarie: dalle 8 alle 9 cognomi da "Abrate a Demartini", dalle 9 alle 10 da "Demaria a Mariani", lasciando le ultime due ore tutti quelli che non potevano andare prima.

Alcuni cittadini, che sono andati a ritirare il kit alla frazione San Chiaffredo, sono rimasti anche 2 ore in coda sotto il sole. Un grave disagio se si pensa soprattutto agli anziani, donne incinte e persone che, con buona volontà, si erano mobilitati per assolvere questo impegno. È intollerabile che la CEC, che fa questo di mestiere, non abbia cercato di prevenire ed alleviare, magari con una maggiore presenza di personale, questo disagio.

Risulta opinabile che il Consigliere incaricato non si sia adoperato per meglio programmare con CEC la distribuzione e per monitorarne successivamente l'attività, limitandosi, a danno avvenuto, ad un laconico "ringraziamento per la pazienza dei cittadini".

Anche in questo caso i cittadini hanno fatto la loro parte, mettendoci tanta pazienza per sopperire alle criticità, ma meglio sarebbe stato non incorrere nel problema con una programmazione più accurata.

RICEVIAMO E SEGNALIAMO .

Alcuni cittadini della frazione di Castelletto ci hanno segnalato la difficoltà di identificare il punto dove posizionare i loro contenitori per il ritiro della differenziata. Non avendo indicazioni in tal senso da parte del Comune, si è cercato di accordarsi con i vicini, ma non sempre è stato possibile farlo. Crediamo che sia il Comune a dover individuare i punti di raccolta o spazi comuni e comunicarli agli interessati. Questo vale soprattutto per punti di raccolta condominiali, ma non solo.



INIZIATIVE.

Nella risposta *non viene* fatta menzione di alcune **INIZIATIVE IMMEDIATAMENTE ATTUABILI**, ne riproponiamo una che riteniamo valida, di facile attuazione e degna di valutazione.

Mr Pet : Mr Pet è un sistema di raccolta della plastica basato sulla remunerazione dell'utente nato nei primi anni del 2000 oggi attivo in molti punti.

La Dimar SpA ha posizionato nei suoi supermercati questo dispositivo presente presso i punti vendita di : Cuneo, Cervasca, Manta, Fossano ecc... Al momento non è ancora presente presso il punto Famila di Busca. Interpellata direttamente la Dimar SpA ,questa non ha escluso la possibilità di adottare in futuro per questo servizio anche al Famila di Busca.

Se a supporto della ns richiesta, il Comune trasmettesse una lettera ufficiale alla Dimar Spa, evidenziando l'interesse e l'importanza dell'estensione di questo servizio anche per Busca, confidiamo che la Dimar SpA provvederebbe alla attivazione del sistema.

Siamo consapevoli che su questo punto il Comune non potrà imporre nulla al privato, ma siamo certi che una istanza in tal senso troverebbe riscontro positivo dalla controparte, senza che ci sia alcun costo per il Comune.

INFINE:

CONSIDERANDO CHE

la mancata dislocazione strategica dei raccoglitori dell'umido nelle frazioni interessate all'avvio della raccolta PaP, ha certamente avuto come concausa l'aumento del rifiuto indifferenziato.

RITENIAMO SIA DOVEROSO EVIDENZIARE a CEC

che il Comune *non potrà ne dovrà farsi carico di maggiori oneri 2014* derivanti dall'inefficienza del Consorzio , per aumento del rifiuto non differenziato, fatto salva la richiesta danni da parte de Comune stesso, qualora ne ricorressero gli estremi.

SOLLECITIAMO

all'uopo la convocazione , promessa dal Sindaco , dei vertici CEC per discutere dei problemi evidenziati e per conoscere le soluzioni proposte da CEC, per migliorare ed efficientare il servizio.

Chiediamo risposta scritta alla presente , per poterne dare evidenza pubblica, e porgiamo distinti saluti.-

Gianpiero Bianchi
Gianpiero Bianchi
(Consigliere Movimento 5 Stelle di Busca)